

RAPPORTI INTERNAZIONALI

Il Movimento di cooperazione educativa è membro della Federazione internazionale dei movimenti di scuola moderna (F.I.M.E.M.), nata per opera di Freinet a Nantes nel 1957 e che raggruppa all'incirca una quarantina di gruppi di paesi europei, africani, latinoamericani, asiatici. Solo nel mondo anglosassone la pedagogia Freinet non si è mai diffusa.

Nel corso dell'estate membri M.C.E. hanno partecipato al congresso del M.C.E.P. (Spagna) a Leon (v. sito M.C.E.) e dell'I.C.E.M. (Francia) a Strasburgo.

Ogni due anni la F.I.M.E.M. organizza la R.I.D.E.F. (incontro internazionale degli educatori Freinet). Nel 2008 l'incontro si è tenuto in Messico, a luglio 2010 sarà a Nantes in Bretagna. Tema dell'incontro: 'LA PEDAGOGIA FREINET, UNA RISPOSTA ALLE NUOVE SFIDE DEL PIANETA'. Il tema è connesso a quello, proposto all'assemblea in Messico, della globalizzazione. Gli italiani che intendono portare mostre, video, presentazione di esperienze in workshop, o proporsi per un laboratorio lungo, sono invitati a farlo presente a Giancarlo Cavinato (cavinatogc@alice.it) entro il mese di marzo.

Ad oggi sono pervenute le proposte di Elettra Carloni (Firenze) per un atelier pomeridiano sulla sua esperienza di corrispondenza telematica cooperazione e sostenibilità (cfr. fascicolo n° 9 biblioteca di lavoro 'Il viaggio di ULIS' e di Isabella Albano e Anna Manao (Venezia) per un laboratorio sull'educazione alla differenza di genere.

Per le informazioni sulla F.I.M.E.M., sui movimenti, sugli incontri, l'archivio storico, il sito è <http://www.fimem-freinet.org>

Chi desidera informarsi o partecipare alla proposta delle 'classi virtuali cooperative' (CVC) aggiunga all'indirizzo del sito /cvc.

Nell'ambito della R.I.D.E.F., il cui programma è costituito da laboratori lunghi, ateliers brevi, assemblee, coordinamenti fra i gruppi presenti, assemblee generali F.I.M.E.M. per la parte organizzativa e politica, feste serali, l'estate prossima si dovrà discutere e approvare la nuova 'CARTA DELLA SCUOLA MODERNA' (nel sito M.C.E. e in quello F.I.M.E.M. si trova la proposta di carta del M.C.E. che chiediamo all'assemblea M.C.E. di approvare o di formulare proposte di modifica.)

Dal C.A. (comitato di amministrazione) della F.I.M.E.M. che è formato da 5 membri, di cui 4 uscenti, viene fortemente l'invito al M.C.E. di candidare un membro italiano. Noi non siamo più presenti nel C.A. da 5 anni, per vari problemi fra cui non ultimi quelli di carattere economico. L'assemblea F.I.M.E.M. dovrebbe ridefinire anche le quote a carico dei diversi paesi in relazione al costo medio della vita e allo stipendio di base degli insegnanti, perché uno dei problemi è che noi paghiamo quote di adesione proporzionalmente a livello degli svedesi e dei tedeschi ma con stipendi largamente diversi. Così pure dovrebbe essere rivisto il regolamento interno della federazione.

In tutti i paesi constatiamo l'effetto perverso del neoliberismo sui sistemi statali di istruzione. In tutti i paesi la nostra forza e la nostra voce sono minoritarie, in costante diminuzione di presenze e di risorse. Solo lavorando strettamente insieme e in cooperazione con altri gruppi e movimenti possiamo pensare che le nostre idee sulla cooperazione, la difesa dei diritti dell'infanzia, la laicità, la ricerca educativa, l'apprendimento naturale continuino a vivere e a diffondersi.

Sono gli spagnoli e i francesi i movimenti con cui lavoriamo a più stretto contatto e con cui abbiamo scambi e ricerchiamo ipotesi comuni sulla formazione degli insegnanti.

Un terreno comune su cui lavorare e scambiare esperienze è individuato nei diritti dei bambini.